



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Gal della Pianura Veronese n. 24 del 15/05/2013
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 - Asse 4 Leader		
		
<p>GAL 14 – Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese</p> <p>PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013</p> <p>"Caleidoscopio"</p> <p>Cooperazione ed Azioni Locali per l'Economia e l'Innovazione Duratura per l'Orientamento e lo Sviluppo Continuo di Opportunità Progresso Innovazione ed Occupazione</p>		
<p>MISURA 421 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE</p> <p>AZIONE 2 COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE</p>		
<p>PROGETTO</p> <p>RURAL EMOTION – REM</p> <p>Codice Progetto T-L-IT-016-003-007</p>		
Tema centrale	1	Perfezionamento e rafforzamento dei meccanismi di competitività attraverso l'incentivazione e la promozione della crescita qualitativa, della conversione delle produzioni agricole in difficoltà e dell'ammodernamento dei processi produttivi, mediante la promozione del risparmio energetico e di filiere, soprattutto corte, di prodotti tipici
Linea strategica	1	Potenziare le competenze professionali, in particolare delle donne e dei giovani, valorizzando le diverse sensibilità ed i nuovi approcci imprenditoriali
MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE E AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

1.1 Descrizione generale

Il GAL della Pianura Veronese, come richiesto dal bando di selezione della Regione Veneto, ha riservato nel proprio Programma di Sviluppo Locale il 10% delle risorse assegnategli per la realizzazione dei progetti di cooperazione. Tre sono i progetti approvati al GAL della Pianura Veronese, tra cui il Progetto **REM – Rural Emotion**, legato al turismo culturale ed alla creazione di un itinerario che coinvolga e possibilmente colleghi i territori di tutti i GAL partner.

Partendo dal concetto di itinerario, inteso come un particolare prodotto turistico che riunisce e valorizza più risorse appartenenti a diverse categorie all'interno di un determinato territorio e che il turismo rurale deve saper generare benefici sociali, culturali e ambientali per la comunità ospitante ma anche vantaggi economici per l'area interessata, tra le attività previste dal progetto vi è anche l'attività di informazione, rivolta a rendere più consapevoli e a stimolare tutti quegli operatori economici e culturali e del turismo rurale che sono elementi in grado di qualificare l'offerta turistica. Una maggiore e più approfondita conoscenza delle potenzialità del territorio ma anche del contributo che ciascuno può dare per migliorare l'offerta può accelerare il "salto di qualità" necessario per un miglior posizionamento dell'offerta turistica del territorio di competenza del GAL. Con questa azione sono previste azioni formative e informative (conferenze, seminari, sessioni divulgative), caratterizzate da omogeneità tematica con il progetto REM – Rural Emotion e rivolte a tutti gli operatori economici, culturali e del turismo rurale, pro loco, ecc.. che potranno contribuire al successo dell'itinerario culturale.

L'organizzazione e la calendarizzazione degli interventi informativi previsti con il presente bando dovranno trovare sinergia con quelli attivati nell'ambito degli altri due progetti di cooperazione:

Open Market e Tur rivers

L'attivazione del presente intervento avviene ai sensi della *Misura 421, Azione 2 Cooperazione transnazionale* del PSR, secondo le condizioni operative e finanziarie stabilite per l'attuazione del progetto di cooperazione RURALE EMOTION – REM, approvato dalla Regione (Decreto del Dirigente di AVEPA – Sportello Unico Agricolo di Verona n. 252 del 09 agosto 2012) e disponibile sul sito internet del GAL della Pianura Veronese www.galpianuraveronese.it alla sezione progetti di cooperazione/Progetto Rem, unitamente alle relative prescrizioni tecnico operative per la sua attuazione

1.2 – Obiettivi

Coerentemente con quanto previsto dal Tema Centrale 1 "Perfezionamento e rafforzamento dei meccanismi di competitività attraverso l'incentivazione e la promozione della crescita qualitativa, della conversione delle produzioni agricole in difficoltà e dell'ammodernamento dei processi produttivi, mediante la promozione del risparmio energetico e di filiere, soprattutto corte, di prodotti tipici" e dalla Linea strategica 1 del PSL "Potenziare le competenze professionali, in particolare delle donne e dei giovani, valorizzando le diverse sensibilità ed i nuovi approcci imprenditoriali", con questa Misura si intende sostenere lo sviluppo economico del territorio attraverso azioni di stimolo mirate a creare approfondimenti culturali, il miglioramento della qualità dell'offerta degli operatori e la creazione di reti dell'offerta tra i soggetti cui si rivolgerà l'attività informativa.

Gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere, pertanto, sono così sintetizzati

- A. Creazione di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle potenzialità del territorio target del GAL;
- B. Supportare la nascita di una rete degli operatori dell'offerta turistica, individuando i requisiti minimi standard per partecipare all'itinerario;
- C. promuovere il miglioramento qualitativo dell'offerta di turismo rurale e la capacità di marketing;
- D. favorire la creazione e la diversificazione delle opportunità di occupazione giovanile e femminile

1.3 – Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione è tutto il territorio dell'area del G.A.L. della Pianura Veronese, ovvero i 28 Comuni di :

Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Villabartolomea.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Possono partecipare al presente bando:

- Organismi di formazione accreditati

2.2 – Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità, i soggetti richiedenti devono rispettare i seguenti criteri:

- Iscrizione all'elenco regionale organismi formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della Legge regionale 9 agosto 2002 n. 19

3. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipo di Interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- 1- Tipologia A – formativo: corsi di formazione e aggiornamento realizzati in presenza e a distanza (con modalità e-learning), della durata minima di 25 ore e massimo 200 ore. Nell'ambito della tipologia A, sempre con particolare riguardo allo svolgimento delle tematiche di cui al paragrafo 5.4., possono essere proposti interventi formativi previsti dalla LR 28/2012 (attività agrituristica), dalle DDGR. Nn. 70-71/2003 e 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalle DDGR nn. 674, 1502/2011 e 1229/2012 allegato A, allegato tecnico 2 (servizio nido in famiglia in azienda agricola).
- 2- Tipologia B – informativo: conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

Gli interventi formativi previsti dalla LR 28/2012 (attività agrituristica), dalle DDGR. Nn. 70-71/2003 e DGR n. 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalla DDGR nn. 674, 1502/2011 e 1229/2012 allegato A, allegato tecnico 2 (servizio nido in famiglia in azienda agricola) dovranno essere chiaramente individuati nel progetto, con indicazione nel titolo/denominazione degli estremi della normativa di riferimento.

L'ammissibilità degli interventi suddetti è subordinata al preventivo parere espresso, su richiesta di AVEPA nella fase istruttoria della domanda, rispettivamente, dalla Direzione Regionale Promozione Turistica Integrata, dalla Direzione Regionale Economia e Sviluppo Montano e dalla Direzione Regionale Servizi Sociali.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al fine dell'ammissibilità degli interventi sono previste le seguenti condizioni:

1	Sede degli interventi nell'Ambito territoriale designato del GAL, compresa la sede del GAL. Moduli specifici possono prevedere lo svolgimento di incontri e iniziative anche all'esterno della suddetta area, in funzione degli obiettivi dell'intervento.
2	Gli interventi devono essere programmati nell'ambito del progetto di cooperazione REM – Rural Emotion, articolati in più iniziative e con riferimento a più tematiche di cui al successivo punto 3

3	<p>Tematiche ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diversificazione (fattorie polifunzionali, agriturismo, bioenergie); - microimprese (creazione e sviluppo di microimprese, microimprese orientate allo sfruttamento energie rinnovabili); - turismo rurale; - servizi essenziali (servizi sociali, impianti biomasse, accesso ICT); - tutela e riqualificazione patrimonio rurale (patrimonio rurale, Piani protezione e gestione)
4	<p>Requisiti dei partecipanti agli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono risiedere o operare nell'Ambito territoriale designato del GAL; - devono essere imprenditori agricoli e membri della famiglia agricola, oppure operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR, sulla base dell'elenco di soggetti previsto dall'allegato tecnico. 14.1 <p>I soggetti attuatori sono tenuti a verificare la sussistenza di tale condizione in sede di iscrizione al corso dei singoli partecipanti, anche sulla base dell'apposita dichiarazione rilasciata dai singoli interessati.</p> <p>Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime de minimis, ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006. Per l'applicazione del regime, si rinvia a quanto disposto al paragrafo 2.13 Aiuti di Stato, regime "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006) e l'applicazione particolare agli interventi di formazione di cui alla misura 331 di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.. Stante la valenza generale delle iniziative di informazione, gli utenti di tali iniziative non sono sottoposti alle condizioni di cui al regime "de minimis".</p>
5	Non sono ammessi corsi e tirocini che rientrano in cicli normali dell'insegnamento medio o superiore

Un Ente di formazione può presentare un solo progetto formativo/informativo.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

	Gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto dalla DGR n. 1604/2012 (allegato 1B Misura 111) e successive modifiche ed integrazioni, al paragrafo 6 – Disposizioni e prescrizioni operative specifiche e al paragrafo 8 - Allegato tecnico; il bando definisce e specifica i relativi contenuti.
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)
3	Il mancato rispetto degli impegni di cui al paragrafo 3.3 "Impegni e prescrizioni operative" nei termini e nei modi previsti e dei limiti e delle condizioni di cui al paragrafo 3.2 "Condizioni di ammissibilità" comporterà l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, recepite con DM 1034/2011.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
	Attività di progettazione, coordinamento e realizzazione iniziative

ENTRAMBE LE TIPOLOGIE DI INTERVENTI (*)	Attività docenza e tutoraggio
	Noleggio attrezzature e acquisto materiale didattico a supporto delle iniziative
	Acquisto materiale di consumo per esercitazioni
	Spese per eventuali visite didattiche
	Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
	Spese generali

* Si fa riferimento ai parametri e alle condizioni contenute al punto 3.1.1 Spese ammissibili della DGR n. 1604/2012 (Allegato B Misura 111).

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di **20.000,00 Euro**

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo pari al 100% (cento per cento) della spesa ammessa.

4.3 Limiti di intervento e di spesa:

Per la realizzazione degli interventi ammissibili sono riconosciuti i seguenti costi orari massimi:

- tipologia A: costo orario massimo € 160,00 ad esclusione degli interventi previsti dalla L.R. 9/97, art. 4 e del regolamento regionale n. 2/97 (attività agrituristica) dalle DDGR. Nn. 70-71/2003 e DGR 1205/2012 (attività fattorie didattiche-formazione di base) e dalle DGGR nn. 674/2008, 1502/2011 e 1229/2012 allegato A allegato tecnico 2 (attività nido in famiglia) per i quali il costo orario massimo è fissato in € 130,00;
- tipologia B – costo orario massimo € 190,00.

Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari a € 20.000,00.

Agli aiuti previsti dalla presente Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività formative/informative previste devono essere realizzate entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di Priorità e punteggi

CATEGORIE DI PUNTEGGIO		SPECIFICHE	PUNTI
1	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto comprendente interventi inerenti tutte e tre le tematiche (Turismo rurale, Microimprese, Diversificazione)	15
2	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto in cui le iniziative di tipo Informativo rappresentano almeno il 51% delle ore previste	15

3	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	<p>Progetto in cui <u>sono sviluppati almeno 6 dei seguenti 9 contenuti</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Itinerari e territorio: ambiente, cultura e tradizioni locali collegate ai percorsi/itinerari rurali; - I prodotti: trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali al fine di ottenere prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato - L'ospitalità e la ristorazione, legata ai prodotti tipici del territorio GAL, collegate agli itinerari turistici; - Artigianato artistico e/o tradizionale; - La commercializzazione dei prodotti del territorio compresi nell'Allegato 1 del Trattato; - I servizi a sostegno dell'offerta turistica; - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - Marketing aziendale, del territorio e del turismo; - Tecniche di comunicazione e dell'accoglienza e tecniche di relazione con il territorio. 	15
4	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto in cui <u>sono sviluppati almeno 5 dei 9 contenuti sopra precisati</u>	8
5	Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata	Progetto che prevede un modulo di lingua inglese per impiego specifico a scopo turistico	9
6	Interventi rivolti esclusivamente ad operatori donna	Progetto comprendente almeno una iniziativa di tipo informativo rivolto esclusivamente a donne	10
7	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da organismo di formazione in cui sono previste delle collaborazioni con almeno 2 soggetti pubblici impegnati nella programmazione locale dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Del Basso Veronese e del Colognese", di cui alla DGR n. 3517 del 6/11/2007	15
		Progetto proposto da organismo di formazione in cui sono previste delle collaborazioni con almeno 2 soggetti privati impegnati nella programmazione locale dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Del Basso Veronese e del Colognese", di cui alla DGR n. 3517 del 6/11/2007	15
8	Certificazione di qualità relativa ad attività di formazione possedute dall'organismo di formazione	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione di sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	5

Per i criteri 1,2,3,4,5,6, i punteggi vengono assegnati sulla base dei contenuti/programmi sviluppati dal progetto formativo/informativo presentato dall'Ente di Formazione.

I punteggi dei criteri 5 e 6 non sono cumulabili.

Per il criterio 7 l'Ente richiedente deve allegare la documentazione comprovante:

- la collaborazioni nell'ambito del progetto formativo/informativo che verrà realizzata con il soggetto pubblico e/o privato aderente all'IPA. Si precisa che il soggetto collaboratore deve avere i requisiti previsti dall'Allegato A alla DGR n. 1229 del 25/06/2012, paragrafo 7 Allegati tecnici – Allegato tecnico 1 – punto 10 Collaborazioni.
- La dichiarazione del soggetto responsabile dell'IPA - Intesa Programmatica d'Area - "Del Basso Veronese e del Colognese", in cui si conferma l'adesione del soggetto pubblico e/o privato che collabora al progetto presentato dall'Ente di formazione

Nell'ambito di detto criterio i punteggi relativi alle due specifiche sono tra loro cumulabili

Per il criterio 8, necessita presentare specifica documentazione che comprovi il possesso del requisito.

Il punteggio massimo attribuibile ad una domanda è quindi pari a 99

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza a parità di punteggio

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Rapporto ore di formazione/totale ore progetto	Ordine decrescente

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Presentazione della domanda

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA – Sportello Unico Agricolo di Verona, mediante procedura telematica resa disponibile mediante accesso al sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea, completa di tutta la documentazione prevista, con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Verona – via Sommacampagna, 63/H Scala C 37137 Verona.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente bando, in forma di avviso, **sul BURV- Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora tale giorno coincida con un giorno festivo (o pre-festivo), la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Il GAL renderà nota la data di scadenza del presente bando nel proprio sito web all'indirizzo www.galpianuraveronese.it contestualmente alla pubblicazione sul BURV.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati (<i>come specificato nel presente bando al paragrafo 5.1</i>).
4	Eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma formativo, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative a titoli di merito

5	Progetto formativo (secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA) su supporto cartaceo ed informatico
---	---

I documenti indicati ai numeri 1-5 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo soggetto beneficiario la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
2. copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali, ecc..) secondo quanto prescritto dal documento di Indirizzi procedurali – Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
3. Documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA;
4. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul B.U.R della Regione Veneto, è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL www.galpianuraveronese.it nella sezione "bandi" e presso l'Albo della Provincia di Verona.

Informazioni potranno essere richieste agli uffici del GAL, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 (telefono e fax: 04421698878 , e-mail info@galpianuraveronese.it).

Sono, inoltre, disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale

Riferimenti per il collegamento del bando alla strategia del GAL

Progetto di cooperazione REM – Rural Emotion (www.pianuraveronese.it alla sezione: cooperazione)

Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) N: 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

- Programma di sviluppo per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale)
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i. e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27/12/2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del Settore Primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari.

Al PSR e al documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal bando.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa>.

9. ALLEGATO TECNICO

Categorie di soggetti ammissibili alle iniziative di formazione e informazione previste dalla misura 331 azione 1.*

		Misura 331		
Misura/Azione	Soggetti beneficiari delle misure dell'Asse 3	Formazione	Informazione	Note
Misura 311 Diversificazione in attività non agricole				
Azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	Imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola	SI	SI	
Azione 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica				
Azione 3 Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	I membri della famiglia agricola devono esercitare attività agricola al momento della domanda			
Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese				
Azione 1 Creazione e sviluppo di microimprese	Microimprese, secondo quanto prevista dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.	SI	SI	
Azione 2 Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili				
Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche				
Azione 1 Itinerari e certificazione	· Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco	NO	SI	(1)
	· Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici	SI	SI	
	· Partenariati tra soggetti pubblici e privati	NO	SI	(1)
Azione 2 Accoglienza	· Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco	NO	SI	(1)
	· Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici	SI	SI	
	· Partenariati tra soggetti pubblici e privati	NO	SI	(1)
	· Consorzi di associazioni Pro loco	SI	SI	

Azione 3 Servizi	· Consorzi di promozione turistica	SI	SI	
	· Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici	SI	SI	
	· Partenariati tra soggetti pubblici e privati	NO	SI	(1)
Azioni 4 Informazione Azione 5 Integrazione Offerta Turistica:	· Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane), Enti parco	NO	SI	(1)
	· Associazioni agrituristiche	SI	SI	
	· Associazioni per la gestione delle Strade del Vino e dei prodotti tipici	SI	SI	
	· Consorzi di promozione turistica	SI	SI	
	· Partenariati tra soggetti pubblici e privati	NO	SI	(1)
	· Consorzi di associazioni Pro loco	SI	SI	
Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				
Azione 1 Servizi sociali	Enti locali e ASL	NO	SI	(1)
Azione 2 Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione	Regione del Veneto, Enti locali e loro Consorzi, altri enti pubblici	NO	SI	(1)
	Imprese e soggetti privati	SI	SI	
Azione 3 Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse	enti locali, altri enti pubblici e loro Consorzi	NO	NO	(1)
Sottomisura 323/a - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale				
Azione 1 Realizzazione di studi e censimenti	a. Enti locali	NO	SI	
	b. Gruppi di Azione Locale (GAL)	NO	SI	
	c. Enti Parco	NO	SI	(1)
	d. Fondazioni	SI	SI	
	e. ONLUS	SI	SI	
Azione 2 Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico delle aree rurali	a- Imprenditori agricoli	SI	SI	
	b- Altri soggetti privati	SI	SI	
	c- Enti pubblici	NO	SI	(1)
Azione 3 Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	d- ONLUS	SI	SI	
	e- Regole	SI	SI	
Azione 4 Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	a- Enti pubblici	NO	SI	(1)
	b- Associazioni tra soggetti pubblici e privati	SI	SI	
Sottomisura 323/b - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione				
Azione 1 Piani di gestione delle aree Natura 2000	Regione del Veneto	NO	SI	(1)
	Altri soggetti pubblici gestori specificati dalla normativa vigente in materia	NO	SI	(1)
	Altri soggetti privati gestori specificati dalla normativa vigente in materia	SI	SI	
Azione 2 Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale	Enti pubblici	NO	SI	(1)
	Altri soggetti pubblici titolari della gestione di aree protette	NO	SI	(1)
	Altri soggetti privati titolari della gestione di aree protette	SI	SI	

*L'azione 1 della Misura 331 è rivolta agli imprenditori e membri della famiglia agricola, agli operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del PSR.

(1) Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi Anno 2010 del MiPAAF prevedono quanto segue: "Nell'ambito dei programmi cofinanziati dal Feasr, i dipendenti della pubblica amministrazione possono beneficiare esclusivamente delle attività di informazione e diffusione delle conoscenze scientifiche e non delle attività di formazione. Fanno eccezione gli addetti al settore forestale coinvolti nella gestione delle superfici forestali di proprietà comunale e di associazioni di comuni, che possono beneficiare di attività formative."

(2) I Gruppi di Azione Locale (GAL) sono beneficiari della misura 431 dell'asse 4 che prevede, tra l'altro, iniziative di formazione e informazione. Per analogia con quanto stabilito per i dipendenti pubblici dalle suddette Linee guida anche i GAL possono partecipare alle iniziative di informazione previste dalla misura 331.